

IVG

Forza Nuova: “Disputa Albenga-Alassio dannosa per tutti. Bisogna ragionare prima di parlare”

di **Redazione**

13 Dicembre 2011 - 8:12



Albenga. La sezione forzanovista ingauna a seguito delle dispute tra il Comune di Albenga e quello vicino di Alassio - con il sindaco Avogadro che ha descritto la città delle torri come un covo di spaccio e l'assessore ingauno Ciangherotti che ha invitato tutti a non comprare più nulla nei negozi della città del muretto - tira le orecchie ai contendenti.

“Vergogna: Avogadro e Ciangherotti, mancano di ogni intelligenza morale - si legge in una nota della sezione albenganese di Forza Nuova - Se ad Albenga esistono spacciatori ed altri criminali questo non è da imputare a tutti cittadini ingauni ed italiani. Non si può dire ai cittadini ingauni di non andare ad Alassio a fare compere o viceversa, è da deficienti. I commercianti alassini come quelli Ingauni, già tartassati dalla nuova manovra in arrivo, sono comunque cittadini italiani”.

“Se ad Albenga ci sono problemi di ordine pubblico, dovuti per la maggior parte dei casi a cittadini extracomunitari, questo non è un problema del singolo, ma di chi amministra e non riesce a risolvere i problemi. Fare una guerra Albenga - Alassio è cosa davvero stupida e insignificante. Dato che la nuova manovra Monti penalizza in particolar modo anche l'industria del turismo, sulla quale la nostra zona dovrebbe basarsi, questa sterile battaglia non solo penalizza i residenti, ma tutta la regione Liguria”.

“E' possibile che leggendo dai giornali queste puerili battaglie gli eventuali turisti decidano di evitare vacanze presso i nostri lidi, rivolgendosi a mete diverse, andando a danneggiare ulteriormente la già scarsa economia locale. I problemi del nostro paese sono ben più grossi. Si richiede al sindaco di Alassio ed all'assessore ingauno di rivedere le loro posizioni e di ragionare prima di parlare, soprattutto di fare ciò che i cittadini necessitano e di non perdersi in futili angherie dannose a tutti. Ragionare è cosa del genere umano”, conclude la nota.

